



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 40 6 ottobre 2024

1.1 EDITORIALE

Da STELLANTIS a STALLANTIS!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Burro sale e sale"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Quali scenari secondo l'AI (Intelligenza Artificiale)

5.1 MECCANICA

Veloce, affidabile ed economica. TRP la trincia made in Nobili Spa

6.1 alimentare

Lo spreco alimentare in Italia, un grande problema

7.1 vino

Reportage tra Vignaioli e Cantine del Burgraviato

11.1 PARMIGIANO REGGIANO

Visite guidate, degustazioni e attività per grandi e piccoli: sabato 5 e domenica 6 ottobre torna "caseifici aperti".

12.1 TG AMBIENTE

TG News Itapress - TG AMBIENTE del 29 settembre - Fumo, l'Unione europea chiede misure più severe ... - (Video)

13.1 AGRIFOOD

TG News Itapress - AGRIFOOD del 2 ottobre - G7 Agricoltura, da Parmigiano Reggiano un documento contro il protezionismo ... e molto altro - (Video)

14.1 VINO ED EVENTI

In scena il Wine Off By Villani

15.1 COOPERAZIONE

Giovanni Faraboli: Il sindacalista che fondò le Cooperative Agricole Parmensi

16.1 ECONOMIA E PET

Mister Pet inaugura il nuovo e iper tecnologico stabilimento a Mamiano di Traversetolo

17.1 SATIRA. VIGNETTA POLITICA

Good luck America!

Editoriale

Da STELLANTIS a STALLANTIS!



Per avere la conferma che la demagogia è contraria a ogni legge economica e naturale abbiamo dovuto caderci a piè pari, mettendo a rischio, oltre all'ambiente, anche la società civile, l'economia e il lavoro.

Di **Lamberto Colla** Parma, 6 ottobre 2024 - L'industria automotive europea è tutta completamente in crisi. Inseguire la politica del Green Deal solo in Europa, lasciando gli altri continenti a proseguire nelle loro politiche espansive ha definitivamente messo il vecchio continente all'angolo. Il paradosso, ma inaccettato dai 300 milioni di cervelli anestetizzati dalle favole pseudo ambientali, pseudo pacifiste e pseudo comuniste, è ben visibile, ad esempio, dalla destinazione delle nostre auto euro 4 nel continente africano, come se là non avranno modo di inquinare quanto in Europa questo nostro comune pianeta.

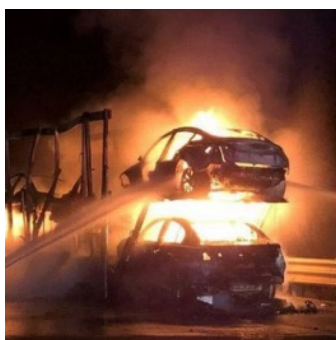
Sono anni che dalle nostre colonne sosteniamo il pericolo di questa politica antiscientifica e onerosa per i cittadini. Noi, con la nostra misera cultura scolastica, con quelle minime competenze economiche e di marketing e sociali, avevamo tutto previsto.

Ma le "Gretinate" hanno avuto molto più appeal delle competenze e soprattutto del buonsenso.

Questi grandi e ricchissimi CEO delle potenze industriali non hanno voluto ascoltare i dubbi, che non possono non aver avuto. Tanto le loro provviste sono e saranno sempre milionarie, nonostante le crisi e le centinaia di migliaia di posti di lavoro che si potranno perdere, oltre all'indotto che seguirà immediatamente dopo la crisi di quella o quell'altra casa automobilistica.

Ecco che all'inizio della settimana, le borse hanno gridato vendetta, almeno quelle europee. Già, perché mentre Stellantis perdeva oltre il 15% e Milano quasi il -2% le borse asiatiche crescevano a due zeri (+15% circa).

Stellantis in una settimana ha perduto quasi il 45% mandando in fumo 50 miliardi di capitalizzazione.



Tavares, il CEO del gruppo, sta rilanciando l'idea delle fusioni con Renault, come se fondendo due organismi in crisi si generasse una impresa positiva.

Il risultato più probabile e prevedibile è un peggioramento di tutti i numeri e la giustificazione a portare un ennesimo riordino negli impianti produttivi che si tradurrebbe nel licenziamento di molto personale e l'adozione di procedure di salvaguardia statali, come la Cassa Integrazione, che graverà sui conti dei cittadini e non certamente sui ricchi azionisti e mega manager che invece faranno la figura dei salvatori della patria.

Eppure la crisi dell'auto europea, sottoposta ai diktat pseudoambientali, già diede un

Stellantis, vendite disastrose in Italia ad agosto 2024: calo del 32%



segnale forte con la crisi del "Dieselgate" che coinvolse il gruppo Volkswagen del 2015, quando, avendo introdotto un software di frode in grado di accorgersi del test di analisi dei parametri di emissione dei gas; un tentativo per non adeguarsi ai parametri ambientali tanto inutili quanto onerosi.

Se i tedeschi furono scoperti, non si esclude però che anche le altre case automobilistiche qualche sistema di manomissione dei dati possono averla adottata.

Infine, la follia dell'elettrico a tutti i costi, in assenza di sufficienti materie prime, di sufficiente capacità distributiva e di sicurezza dell'energia, ha dato il colpo di grazia.

La stessa Volkswagen si è data due anni per riparare i danni e sta negoziando con lo Stato la chiusura di almeno una fabbrica di produzione di auto elettriche.

"Il mondo è diventato più insidioso anche per realtà un tempo inattaccabili. - scrive "Il Sole 24 Ore" Il lusso in Borsa, per esempio. Ci siamo lasciati alle spalle la settimana in cui ha tremato perfino Lvmh. Utili e margini lontani dalle attese hanno fatto crollare i titoli del settore. Proprio il colosso guidato da Bernard Arnault negli ultimi 12 mesi ha subito un calo di oltre il 20%. Lo stesso si può dire di un'altra big del lusso come Kering. Di converso, l'indice S&P 500 è salito di oltre il 20% grazie soprattutto alle Big Tech. Una delle ragioni sta certamente nella crisi immobiliare cinese, che ha reso molti ricchi meno ricchi. E a pagare dazio c'è anche un brand che è sinonimo di sport e lusso, ma ha a che fare con i motori. Gli ultimi sei mesi per la tedesca Porsche sono stati particolarmente turbolenti. E guarda caso le vendite in Cina sono crollate: -33 per cento."

Già altri comparti quindi sono stati attaccati dalla crisi.

Tutto si è fatto per promuovere il sorpasso cinese sull'industria automotive europea. Partiamo da uno sguardo ai dati mondiali: nel 2023, nel mondo, sono state immatricolate circa 65,3 milioni di autovetture. Di queste, quasi 7 su 10 sono state immatricolate in Asia. È ovviamente la Cina a farla da padrona, con poco più di 26 milioni di nuove immatricolazioni. Colpisce un dato: se sommiamo alle vendite dell'intera Europa (15 milioni fra Europa Occidentale e Orientale) quelle degli Stati Uniti (poco più di 3 milioni), rimaniamo comunque lontani dal numero di vetture vendute in Cina.

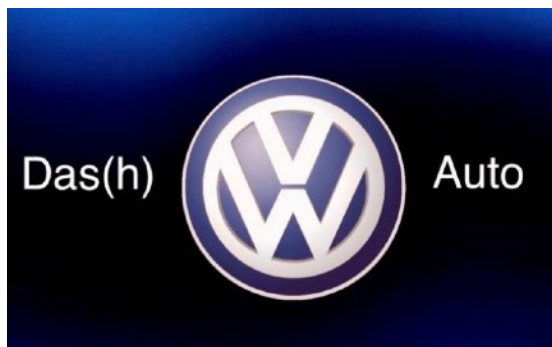
E infine, proseguiamo pure con il sostegno all'Ucraina, giusto per farci del male vero. ... Intanto USA, Cina e anche la Russia ridono di noi!

Dal Green Deal al Dark Deal e dallo Stellantis alle Stallantis il passo verso la Deep Crisis è molto breve!

-----&-----
(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

LINK
<https://www.gazzettadellemilizia.it/politica>

<https://www.gazzettadellemilizia.it/politica/item/11214-das-h-auto>
https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/stellantis-nuovo-crollo-a-settembre-339-a-29375-le-immatricolazioni-2-nRC_01102024_1842_663162869.html



https://www.corriere.it/economia/finanza/24_settembre_30/borse-oggi-30-settembre-stellantis-crolla-sul-listino-dopo-il-taglio-delle-stime-ai-minimi-da-due-anni-186ad2a3-8f83-4f97-a24e-77c122cef3fk.shtml?refresh_ce

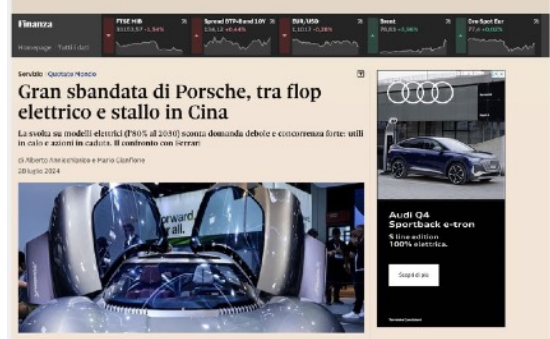
<https://www.ilsole24ore.com/art/gran-sbandata-porsche-flop-elettrico-e-stallo-cina-AF0MOK4C>



► **Finanza** | Questo treno, l'RS sospende il contratto con la Stg: la ditta sarebbe accusata di aver provocato il blocco. «Siamo

Borse 30 settembre | Europa in rosso dopo l'allarme sull'auto: Milano -1,7% (con Stellantis a -14,7%)

di Redazione Convegni
Le Borse europee chiudono la prima seduta della settimana in forte calo. Parigi lascia sul campo due punti percentuali. Milano poco meno. Il mercato è alle prese con la crisi del comparto dell'auto, con Stellantis e Renault che hanno rivisto le stime per il 2024.



<https://www.dmove.it/news/2023-quasi-7-auto-su-10-vendute-in-asia-italia-vale-il-10-per cento-di-europa>

<https://it.motor1.com/news/719912/dieselgate-volkswagen-risarcimento-italia-2024/>

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Burro sale e sale”

News Lattiero Caseario - n° 32 39° e 40° settimana - 30 settembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXIX– XL settimana 2024 “Latte spot variabile e Parmigiano cresce.--” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).



Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Burro sale e sale”

News Lattiero Caseario - n° 32 39° e 40° settimana - 30 settembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXIX– XL settimana 2024 “Latte spot variabile e Parmigiano cresce.--” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 30 settembre 2024 -

Italia, Milano - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (sfuso in cisterna, franco arrivo in latteria Nord Italia)
Fonte: CCIAA Petrolpoliana Milano/Prozionalanza Sodi



68,56 (+) 64,95 67,53(=)

Latte scremato pastorizzato

Latte spot BIO nazionale

LATTE SPOT – A Milano i listini si sono stabilizzati ma con qualche lieve flessione negativa, a Verona tutti valori in lieve ripresa. In risalita. Bio milanese stabile.

VR (30/9/2024) MI (30/9/2024)

Latte crudo spot nazionale 67,53

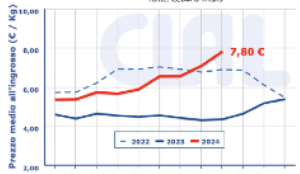
68,56 (+) 66,50 67,53(-)

Latte Intero pastorizzato estero 67,53

35,71 36,74 (+) 33,64 35,19 (-)

66,50 68,05 (=)

Italia, Milano - Prezzo del Burro Reg.CEE 1308/2013
Fonte: CCIAA di Milano



BURRO PASTORIZZATO: 6,30€/Kg. (+)

BURRO ZANGOLATO: 6,10 €/Kg. (+)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 4,06€/Kg. (=)

MARGARINA Agosto 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (30/9/2024) (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 4,00 – 4,10 €/Kg.

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi hanno ripreso il volo con altri 15 cent e la panna invece è stabile. Alla borsa di Parma ha ripreso altri 5 cent, come alla Borsa di Reggio Emilia. Stabile anche la panna alla borsa veronese. Margarina stabile.

Borsa di Milano (30/9/2024)

BURRO CEE: 8,10 Kg. (+)

BURRO CENTRIFUGA: 8,25 €/Kg. (+)

Borsa di Parma (27/9/2024) (+)

BURRO ZANGOLATO: 5,65 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 24/9/2024 (+)

BURRO ZANGOLATO: 5,65 – 5,65 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (30/9/2024) – Il Grana Padano è stabile.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,10 – 10,25 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,95– 11,30 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,85 – 12,00 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 8,35– 8,40 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 27/9/2024 –

A Parma i listini si riprendono altri 10 cent. e a Milano pure.

PARMA (27/9/2024) MILANO (30/9/2024)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 11,25 – 11,40 €/Kg. (+) - 11,20– 11,40 €/kg (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,50 – 11,65 €/Kg. (+) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,05 – 12,35 €/Kg. (+) - 12,20 – 12,35 €/kg (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,65 – 12,80 €/Kg. (+) - 12,85 – 13,30 €/kg (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,05 – 13,30 €/Kg. (+) - 13,40 – 13,90 €/kg (+)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 30/9/2024 – A Milano il listino si è stabilizzato.

MILANO (30/9/2024)

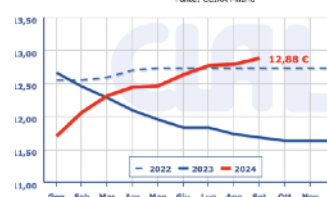
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,95– 12,10 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Italia, Milano - Prezzo del Grana Padano RISERVA oltre 20 mesi (scelto 01, per frazione di partita)
Fonte: CCIAA Milano



Italia, Milano - Prezzo del Parmigiano Reggiano stagionatura 24 mesi e oltre (scelto 01, per frazione di partita)
Fonte: CCIAA Milano





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. PRODUZIONI EUROPEE A CONFRONTO CON IL 2023.

Venerdì sera sono state pubblicate i dati dal COCERAL (associazione europea, che rappresenta il commercio di cereali, riso, mangimi, semi oleosi, olio d'oliva, oli e grassi e agro supply) vi riportiamo solo quelli inerenti al mais che cede il 9% in volumi.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Produzioni europee a confronto con il 2023.

Venerdì sera sono state pubblicate i dati dal COCERAL (associazione europea, che rappresenta il commercio di cereali, riso, mangimi, semi oleosi, olio d'oliva, oli e grassi e agro supply) vi riportiamo solo quelli inerenti al mais che cede il 9% in volumi.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 23. Settembre 2024 - I dati si commentano da soli -9% di produzione del mais, seguono poi altri che confermano il -9% del grano tenero, -2% del grano duro, mentre controtendenza con un +4% l'orzo, peccato che presenti importanti deficit qualitativi.

	2024 SETT	2023 SETT	VAR % 2024/2023
FRANCIA	14.355	12.917	11%
AUSTRIA	2.000	2.131	-6%
CROAZIA	2.160	2.160	0%
ROMANIA	7.026	11.331	-38%
BULGARIA	1.722	2.678	-36%
UNGHERIA	5.146	6.281	-18%
GERMANIA	4.775	4.497	6%
ITALIA	4.896	5.304	-8%
POLONIA	9.953	9.153	9%
PARZIALE EU27	52.033	56.452	-8%
ALTRI EU27	8.216	8.093	2%
SERBIA	6.630	6.646	0%
UCRAINA	24.885	30.113	-17%
MOLDAVIA	1.335	1.485	-10%
PARZIALE NON EU	32.850	38.244	-14%
ALTRI NON EU	708	684	4%
TOTALE EU-33	93.807	103.473	-9%

Il dato del mais può essere ancora parziale visto l'andamento stagionale, sia in Italia che all'estero, ma comunque la tendenza non potrà virare in segno positivo.

In ogni caso non mancherà merce perché il mondo è grande e il mais arriverà presto dal Brasile, ma i dati dell'Ucraina, aggiungendosi alle maggiori difficoltà di esportazione, creeranno problemi sul mercato. Inoltre, in molti paesi dell'Est UE è allerta tossicosi sui cereali.

Non ci si aspetta un autunno-inverno facile, specie per noi che importiamo oltre il 50% dei cereali.

Sarà importante saper leggere tra le righe del mercato e valutare di volta in volta i prezzi sia sul pronto che sul medio-breve. Di questi tempi scommettere al ribasso, sul lungo è veramente da temerari; certo è che sarebbe

opportuno approfittare dei momenti di mercato più “fiacchi”, specie se coincidenti con un euro forte, e stare accorti quando i prezzi salgono.

I tempi si fanno sempre più difficili in special modo per i sempre vivaci venti di guerra; venerdì ad un certo punto della giornata diversi mercati erano in rialzo, poi si sono calmati, sicuramente il Voto del Parlamento Ue sull'autorizzazione all'utilizzo di armi europee per colpire in profondità la Russia non è certo una cosa tranquillizzante.

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. QUALITÀ MAIS...

Probabili ribassi ma ancora lontani dalla stabilità.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Quali scenari secondo l'AI (Intelligenza Artificiale)

E' di venerdì sera il forte incremento del mercato determinato dalle preoccupazioni per gli effetti dell'uragano Helene sulle infrastrutture portuali del Golfo degli USA.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 30 settembre 2024 -

CHICAGO chiusure del 27.09. GRANO -4,2| CORN +4,6| SEMI +24,6| FARINA +19,5| OLIO -0,74
MINNEAPOLIS: GRANO SPRING: 608,2 (-3,2)
 Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.
MATIF chiusure del 27.09 corn (+05) grano (-0,25) colza (-5,50)
 Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

Accettiamo di buon grado, ed oggi i prezzi farina di soya e seme son ben più tenuti:

Farina di soya da 418€ alla ton pta Ravenna è passata sullo spot a 436/437, seme di soya da 425€ alla ton pta Ravenna è passata sullo spot a 428/430

A riprova di quanto sia volatile il mercato per questo ho posto la domanda all'Intelligenza Artificiale di ChatGPT: "Il mercato delle commodities agricole come sarà nel 2025 con le attuali due/ tre guerre in corso, con rischi atomici, minacce russe e centrali ucraine e con le elezioni presidenziali Usa?" che ha risposto: "Il mercato delle commodities agricole nel 2025 sarà influenzato da una serie di fattori geopolitici, economici e climatici, alcuni dei quali hai già menzionato. Le guerre in corso, i rischi legati alla sicurezza nucleare e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti sono tutti elementi che avranno un impatto significativo. Ecco alcuni scenari possibili: 1. Guerre e instabilità geopolitica. Le guerre in Ucraina e in altre aree influenzeranno pesantemente il mercato agricolo globale: Ucraina e Russia sono tra i principali esportatori di cereali (soprattutto grano e mais) e fertilizzanti. Se la guerra in Ucraina continuerà nel 2025, ci saranno interruzioni nell'approvvigionamento di queste commodities. Le sanzioni contro la Russia potrebbero continuare a limitare l'export di fertilizzanti e carburanti, aumentando i costi di

produzione agricola a livello globale. L'instabilità geopolitica potrebbe portare ad un aumento della speculazione sui prezzi agricoli, aumentando la volatilità. 2. Rischi atomici e centrali ucraine. L'insicurezza riguardante le centrali nucleari, come quella di Zaporizhzhya in Ucraina, aggiunge ulteriore incertezza. Eventuali incidenti nucleari potrebbero devastare le aree agricole e compromettere la sicurezza alimentare non solo in Europa, ma anche in altre regioni che dipendono dalle esportazioni agricole europee. Il clima di paura e incertezza legato a rischi atomici può portare i governi a incrementare le scorte di cibo, causando pressione ulteriore sui mercati agricoli.

3. Elezioni presidenziali USA Le elezioni del 2024 potrebbero avere un impatto significativo sulla politica commerciale e agricola. Se un'amministrazione più protezionista (simile a quella di Trump) tornerà al potere, potrà aumentare le barriere tariffarie o le restrizioni all'esportazione di prodotti agricoli. Questo potrebbe ridurre la disponibilità di alcune commodities sui mercati globali e alzare i prezzi. Se, al contrario, si

confermasse una linea più aperta al commercio globale, potremmo assistere a una maggiore stabilità nelle esportazioni e importazioni agricole, specialmente con i Paesi asiatici e africani, grandi importatori di cereali. 4. Cambiamenti climatici e disastri naturali. Il clima sarà un altro fattore determinante. Eventi estremi come siccità, inondazioni o cicloni, che stanno diventando più frequenti, potrebbero avere un impatto negativo sulle produzioni agricole in diverse parti del mondo. I cambiamenti climatici potrebbero anche favorire l'adozione di tecnologie agricole più avanzate, come l'agricoltura di precisione e l'uso di varietà geneticamente modificate per migliorare la resilienza delle colture. 5. Speculazione finanziaria e volatilità dei prezzi. La volatilità politica e i conflitti possono alimentare la speculazione sui mercati delle commodities, con i trader che approfittano dell'incertezza per aumentare i prezzi. Nel 2025, potremmo vedere un aumento delle scommesse speculative sui prezzi di grano, mais, soia e altre materie prime agricole. Prospettive per il 2025 Prezzi agricoli più alti e volatili: a causa delle interruzioni nei flussi commerciali, dell'incertezza geopolitica e dei cambiamenti climatici. Maggiore protezionismo alimentare: molti Paesi potrebbero aumentare le riserve

strategiche e ridurre le esportazioni per proteggere le proprie popolazioni. Innovazioni e tecnologia: per contrastare le sfide della produzione, potrebbero diffondersi nuove tecniche agricole, specialmente nei Paesi sviluppati."

In sintesi, il mercato delle commodities agricole nel 2025 potrebbe trovarsi a fronteggiare una tempesta perfetta di sfide geopolitiche, economiche e ambientali.

Indici Internazionali al 30 settembre 2024

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.110 punti, il petrolio wti è sceso a 68 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,11996 ore 11,23

Indicatori del 30 settembre 2024

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.110	1,11996 ore 11,23	68,00/bd

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

MACCHINE

VELOCE, AFFIDABILE ED ECONOMICA. TRP LA TRINCIA MADE IN NOBILI SPA

Minori vibrazioni, minor assorbimento di potenza e una elevata velocità di lavoro in qualsiasi condizione.

Nobili spa



Meccanica Nobili Spa

Veloce, affidabile ed economica. TRP la trincia made in Nobili Spa

Minori vibrazioni, minor assorbimento di potenza e una elevata velocità di lavoro in qualsiasi condizione.

Di Redazione Molinella 3 ottobre 2024. -

Il Triturator semiportato Nobili TRP 95-120-145-175 è applicabile posteriormente ai tre punti del sollevatore idraulico della trattrice. Per mezzo del **pick-up** raccoglie i residui di potatura sollevandoli e trasportandoli all'interno della camera di trinciatura dove vengono frantumati e successivamente depositati a terra attraverso fori calibrati integrati nel telaio.

Il rotore a 8 file, provvisto di mazze, garantisce un ciclo di rotazione regolare con minori vibrazioni, minore assorbimento di potenza ed un'elevata velocità di lavoro in qualsiasi condizione.

Durante le fasi di lavorazione appoggia su ruote sterzanti o rullo.

Il gruppo di rinvio a doppia uscita con ruota libera offre ampie garanzie di robustezza e affidabilità. Il triturator è stato costruito in conformità alle normative europee.

Disponibile con movimento idraulico del pick-up.

IMPIEGO

Vigneto e frutteto

CATEGORIA

Grossi sarmenti
Sarmenti di potatura

Catalogo scheda tecnica PDF scaricabile anche in allegato: https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/TRP_depliant.pdf



_____ Link Utili

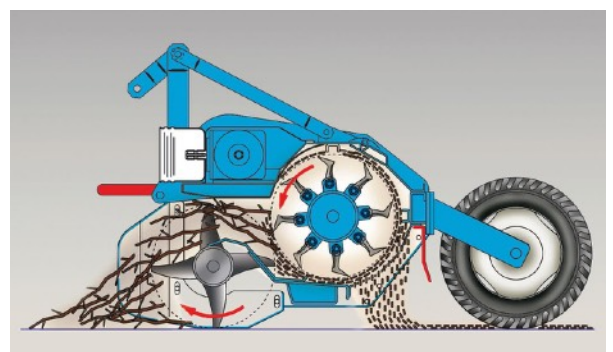
Video intervista R&D Nobili:
https://youtu.be/2m_QSvZRH0w



Caratteristiche tecniche Technical specifications Características técnicas		TRP 95	TRP120	TRP 145	TRP 175
Lunghezza di lavoro Working length Longitudinal de trabajo	mm	206	1200	1450	1750
Larghezza massima della testata Maximum width of the cutting bar Anchura máxima del cabezal de corte	mm	1190	1461	1711	1991
Numero giri prima di liscio 713 giri/minuti (3000) Rendimiento de trabajo (l/h)	giri/min	540	540	540	540
Potenza trattrice necessaria tra Tractor power requirement (engag. from) Potencia tractor incluida en el CV		60 - 120	70 - 120	80 - 120	90 - 120
kW		44 - 88	51 - 88	58 - 88	66 - 88
Numero di nodi Number of rings Número de anillos		12	16	20	24
Peso - Height - Peso	kg	825	790	950	1075

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilie.it/economia/item/34335-eima-international-1%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf





Alimentare

Lo spreco alimentare in Italia, un grande problema

Di **Mita Valerio** Roma, 1 ottobre 2024 - Partiamo da un dato di fatto che facilmente ci può dare l'idea di un problema che è diventato davvero allarmante: ogni italiano getta ogni anno cibo pari a circa 27 chilogrammi.

Ovviamente questo è un dato che rappresenta la media nazionale.

Se, però, guardiamo in particolar modo al sud troviamo una percentuale ancora maggiore, arrivando ad un +4% rispetto al dato medio nazionale, mentre al nord troviamo un -6%.

Questo dovrebbe prima di tutto farci riflettere, dopodiché indurci a modificare nettamente le nostre abitudini quotidiane. Un cambiamento quanto mai necessario ed urgente, che rappresenta anche un comportamento rispettoso nei confronti del pianeta in cui abitiamo.

Ridurre lo spreco alimentare è un punto importante che fa parte degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Dimezzare gli sprechi alimentari entro il 2030, un obiettivo davvero non semplice da raggiungere.

Sarebbe necessario un cambiamento radicale operato da ognuno di noi.

Certamente si spreca, parlando in generale, ma nel concreto quali sono i cibi maggiormente sprecati?

Ai primi posti troviamo frutta fresca, cipolle, aglio, tuberi, patate, pane fresco, insalate e verdure.

Bisogna tener conto che lo spreco in ambito alimentare non è solo quello che avviene tra le mura domestiche, ma molto è quello che si perde in tutta la filiera.

In agricoltura, nell'industria che produce e nella distribuzione, in ogni passaggio c'è una fetta non indifferente che si perde.

Anche questo aspetto non è quindi da sottovalutare e che meriterebbe una maggior attenzione.

Azzerare o quasi i nostri sprechi alimentari non è un obiettivo impossibile per ognuno di noi, basterebbe solamente darsi poche regole semplici ma allo stesso tempo preziose.

Abituarsi, prima di tutto, ad acquistare il necessario, facendo attenzione soprattutto agli alimenti maggiormente deperibili ed alle date di scadenza.

Non pensare, come spesso accade, di dover a tutti i costi acquistare tanti prodotti solo perché in promozione, certamente è utile farlo ma evitare di riempire il frigo se si tratta di cibi che scadono in breve tempo.

Un vecchio consiglio sempre utilissimo è sicuramente quello di recuperare gli alimenti prossimi alla scadenza attraverso ricette semplici ed al tempo stesso gustose, ci basterà soltanto un po' di fantasia.

Ricordiamoci che lo spreco alimentare danneggia sia noi stessi perché ci fa spendere di più, sia l'ambiente.





Vino

Reportage tra Vignaioli e Cantine del Burgraviato

Azienda Vinicola Innerleiterhof

Di **Mario Vacca** Merano, 1 ottobre 2024 - Raggiungo l'**Innerleiterhof** sui pendii soleggiati tra vigneti e meleti nel tardo pomeriggio atteso da un simpaticissimo **Karl Pichler**, che mi saluta con un tono cortese e signorile.

Siamo a **Scena appena sopra Merano**, 450 metri s.l.m. cittadina con una lunga ed interessante storia strettamente legata alle sue roccaforti, in particolare con il castello e con la sua stirpe regnante, feudatari dei conti di Tirolo. Nel XIX secolo la personalità più illustre fu in particolare l'arciduca austriaco Giovanni d'Asburgo-Lorena, l'Erzherzog Johann che acquistò il Castello di Scena nel 1845 e fu sepolto nel pregevole mausoleo neogotico di Scena il 24 giugno 1869. Oggi il Castello contiene la più ampia collezione privata del noto combattente sudtirolese per la libertà Andreas Hofer.

L'arciduca Giovanni entra nel pieno della storia del vino, sembrerebbe che lui stesso abbia introdotto in questa zona il Pinot Bianco assicurandone la sua diffusione iniziale e la sua popolarità!

Karl mi presenta la moglie Karin Egger impegnata nella direzione dell'hotel di famiglia, realizzato nel 1958 dalla nonna di Karin, prima di portarmi in giro per la struttura che è sita al centro dei vigneti terrazzati, tutti esposti affinché i venti freschi della Val Passiria garantiscano una buona aerazione con un sano effetto positivo sulla salute delle uve e la complessità degli aromi.

Un eccelso **wine hotel con 35 confortevoli camere**, piscina a vista sulle vigne ed una sauna immersa nel verde; mentre parliamo alcuni ospiti si godono qual che resta del sole pomeridiano sorseggiando un calice di vino nella piscina servita da un ingegnoso sistema montavivande che collega il tutto con il bar sito al terrazzo sovrastante.



L'Innerleiterhof è una cantina molto giovane, anche se la tradizione gioca un ruolo molto importante; Karl e Karin hanno voluto realizzarla nel 2010, alcune vigne hanno oltre 40 anni e si perdono nei 2 ettari di proprietà della famiglia. Karl, ingegnere di studi ma enologo per passione, è sempre impegnato in vigna ed in cantina ove produce circa 17.000 bottiglie aiutato dal giovanissimo figlio Martin.

Passeggiamo tra i filari delle vigne fermandoci di tanto in tanto per controllare le uve ed ascolto Karl che si sofferma sui problemi generati dalle piogge inattese del periodo, è molto preoccupato per la situazione climatica, si affrontano continuamente situazioni impreviste, anche estreme che costringono a nuovi adattamenti. Un lavoro bello, ma molto stressante.

Proseguendo il cammino mi fa notare i diversi terrazzamenti e le forme di allevamento. Pinot Bianco, Sauvignon, Pinot Nero, Schiava, Roaner una couvè di Lagrein e Merlot ed il Pinot Nero Rosè Mathilde, nome in ricordo della nonna fondatrice dell'hotel sono i vini prodotti ed imbottigliati anche grazie

alla cooperativa Maschinering Weinbau Keller della quale la cantina è socia.

La produzione avviene tutta in acciaio tranne che per i due vini rossi che riposano in botti di legno. Gran parte della produzione alimenta i consumi dell'hotel e venduta agli ospiti, una piccola parte viene distribuita ai locali della zona tramite un'attività locale molto specializzata.

Particolarissima la sala che ospita la modernissima bottaia, separata dalla sala





Vino

degustazione dell'hotel soltanto da uno spesso vetro che crea un ambiente unico e serenamente godibile.

L'ambiente ideale per una coppia con la passione per il nettare di bacco che sfugge al caos cittadino.

Prima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato/>

Seconda Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-seconda-parte/>

Terza Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-2/2/>

Quarta Parte: <https://cibusonline.net/cantina-di-merano/>

Quinta Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-associazione-viticoltori-dellaltoadige/>

Sesta Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-3/>

Settima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-7/2/>

Ottava Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-4/2/>

Nona Parte: <https://cibusonline.net/distilleria-privata-wezl/>

Decima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-5/>



La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

"Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Confcommercio per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Le competenze acquisite mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al servizio delle aziende per pianificare crescita aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti societari efficientando il controllo di gestione e la finanza d'impresa.

Un iter professionale che mi ha consentito di sviluppare negli anni competenze in vari ambiti, dalla sfera Finanziaria, Amministrativa e Gestionale, alle dinamiche fiscali, passando attraverso esperienze di "start-up", M&A e Turnaround, con un occhio vigile e sempre attento alla prevenzione del rischio d'impresa.



Vino

Un percorso arricchito da anni di esperienza nella gestione di Risorse Umane e Finanziarie, nella Contrattualistica, nella gestione dei rapporti diretti con Clienti e Fornitori, nella gestione delle dinamiche di Gruppo con soci e loro consulenti.

Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari delle attività.

Il mio agire è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e passione in tutto quello che ho fatto e continuo a fare sia in ambito professionale che extra-professionale, sempre alla ricerca dell'innovazione e della differenziazione come caratteristica vincente.

La passione per la cultura mi ha portato ad iscrivermi all'Ordine dei Giornalisti ed a scrivere articoli di economia pubblicati nella rubrica "La Bussola d'Impresa" edita dalla Gazzetta dell'Emilia ed a collaborare saltuariamente con altre testate.

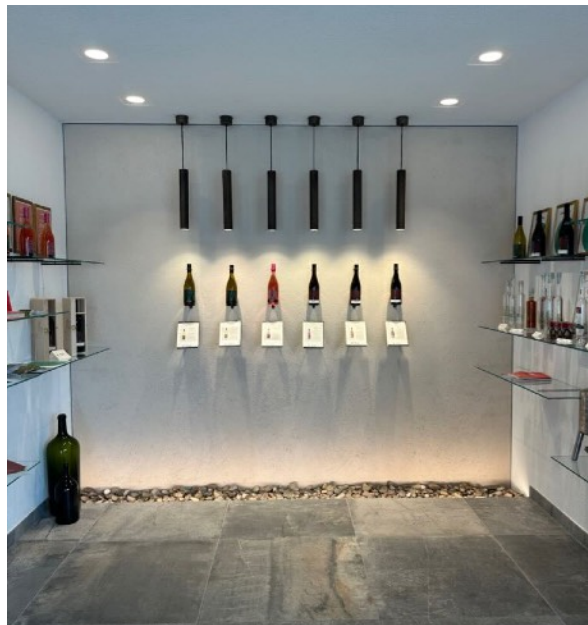
La stessa passione mi porta a pianificare ed organizzare eventi non profit volti al raggiungimento di obiettivi filantropici legati alla carità ed alla fratellanza anche attraverso club ed associazioni locali.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo con etica, lealtà ed armonia."

Contatto Personale: mvacca@capri.it

Profilo Professionale: <https://www.gazzettadellemia.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html>





Parmigiano Reggiano

Visite guidate, degustazioni e attività per grandi e piccoli: sabato 5 e domenica 6 ottobre torna "caseifici aperti".

L'appuntamento autunnale per scoprire la lavorazione del PARMIGIANO REGGIANO

I produttori della Dop riaprono le porte al pubblico con visite a caseifici, stalle e magazzini di stagionatura, spacci aperti, spettacoli, apertura di forme, laboratori, eventi per bambini, degustazioni e pranzi con prodotti del territorio. Il turismo enogastronomico si riconferma un pilastro valoriale per il Consorzio: nel 2023, i visitatori totali nei caseifici del comprensorio sono stati 170.000, in aumento del 10% sul 2022

Reggio Emilia, 30 settembre 2024 – Assistere alla nascita e all'apertura di una forma di Parmigiano Reggiano, passeggiare attraverso le "cattedrali di formaggio" dei magazzini di stagionatura, acquistare la Dop direttamente dalle mani dell'artigiano che l'ha creata: **tutte esperienze uniche** che gli appassionati potranno vivere in prima persona. Dopo il **grande successo** delle due edizioni 2023, che hanno registrato **24.500 partecipanti** con un **aumento del 19,5% sul 2022**, i **caseifici del Parmigiano Reggiano** riaprono le porte al pubblico: **sabato 5 e domenica 6 ottobre torna Caseifici Aperti**, l'appuntamento promosso dal **Consorzio** che darà a tutti – dai *foodies* ai curiosi, grandi e piccini - la possibilità di **partecipare e immergersi nella produzione della Dop**. L'iniziativa coinvolge **42 caseifici in tutte le province della zona di origine**, ovvero Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna alla sinistra del fiume Reno e Mantova alla destra del Po.



Non si tratta solo di **visite guidate ai caseifici, alle stalle e ai magazzini di stagionatura, di spacci aperti, spettacoli, apertura di forme, laboratori, eventi per bambini, degustazioni e pranzi con prodotti del territorio**, ma di un viaggio nel tempo alla scoperta del metodo di lavorazione artigianale della Dop, rimasto invariato da oltre nove secoli: infatti si produce oggi con gli stessi ingredienti di mille anni fa - latte crudo, sale e caglio, con una produzione del tutto naturale, senza l'uso di additivi o conservanti. **Partecipare a Caseifici Aperti è semplice**: basta visitare il **sito del Consorzio** www.parmigianoreggiano.it. Completamente rinnovato nella grafica e nella funzionalità, il sito consente di impostare i filtri per consultare l'elenco dei caseifici aderenti divisi in base alla provincia e alle **attività proposte**: dalle **degustazioni guidate alla ristorazione**, dalle **attività per bambini alle visite alla stalla**, dall'**apertura della forma ai tour in lingua**. Inoltre, per chi ama la vita all'aria aperta, tramite la pagina landing.parmigianoreggiano.com/it/in-camper-nei-caseifici è possibile individuare le **aree circostanti il caseificio** in cui sostare con il **camper** dalla notte precedente, così da poter essere già pronti al mattino per immergersi nel mondo del Parmigiano Reggiano: la produzione avviene infatti ogni giorno intorno alle 7:30-8:00.

Lo scopo di Caseifici Aperti e dell'accoglienza turistica nei caseifici è quello di contribuire a generare una **relazione con i turisti** che transitano nel territorio e che possa continuare anche dopo la visita, offrendo la **possibilità di acquistare e ricevere il Parmigiano Reggiano direttamente a casa** attraverso gli **e-commerce proprietari di ciascun caseificio** e il portale shop.parmigianoreggiano.com. Il **turismo enogastronomico** si riconferma dunque un **vero e proprio pilastro valoriale per il Consorzio**, che vede nell'esperienza diretta della visita in caseificio e in magazzino il metodo più efficace per spiegare i valori e le distintività del Parmigiano Reggiano. Nel **2023**, i **visitatori totali nei caseifici** del comprensorio sono stati **170.000, in aumento del 10% sul 2022**. Di questi, **44.600 visitatori (+19% sul 2022)**, di cui la **metà provenienti dall'estero**, hanno prenotato la visita tramite il **portale dedicato sul sito del Consorzio**. Inoltre, la due giorni è anche un'imperdibile occasione per tutti, dagli appassionati d'arte alle famiglie, per **scoprire i capolavori storici, l'enogastronomia e i luoghi d'intrattenimento della zona di origine**: dai prodotti d'eccellenza della Food Valley di **Parma** al trekking nell'Appennino di **Reggio Emilia**; dai capolavori su quattro ruote della Motor Valley di **Modena** ai romantici portici di **Bologna**, fino agli splendori rinascimentali dei palazzi dei Gonzaga a **Mantova**.

«Siamo orgogliosi di lanciare questa nuova edizione autunnale di Caseifici Aperti», ha dichiarato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. «Quella degli appassionati che desiderano scoprire i luoghi di produzione della Dop è una domanda in costante aumento. Basti pensare che nel 2023, i visitatori totali nei caseifici del comprensorio sono stati 170.000, in aumento del 10% sul 2022. Le Indicazioni geografiche non sono solo un fattore economico per chi le produce, ma sono anche un vero e proprio elemento di sviluppo territoriale per la loro zona di origine: se consideriamo che per loro natura non possono essere delocalizzate, che un turista straniero su due visita il nostro Paese in funzione dell'enogastronomia e che il turismo rappresenta circa il 15% del Pil italiano, risulta lampante l'importanza dei consorzi per lo sviluppo del turismo esperienziale. Buon Caseifici Aperti a tutti!».



AMBIENTE

TG News Itaipress – TG AMBIENTE del 29 settembre - Fumo, l'Unione europea chiede misure più severe ... - (Video)

Tg Ambiente - 29/9/2024



Cambiamenti climatici, dall'Ue aiuti per gli agricoltori italiani - Sud a rischio

ROMA (ITALPRESS) 29/09/2024, 15:00:00 - In questo numero del Tg Ambiente, prodotto dall'Itaipress in collaborazione con TeleAmbiente: - Fumo, l'Unione europea chiede misure più severe - Cambiamenti climatici, dall'Ue aiuti per gli agricoltori italiani - Sud a rischio, il bilancio sulla siccità in Italia - CNH investe sul green mgg/gtr

teleambiente

<https://youtu.be/hJiDuLkpLVE>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/XW>

<https://www.gazzettadelleemilia.it/component/banners/click/123>





AGRIFOOD

TG News Italtpress - AGRIFOOD del 2 ottobre - G7 Agricoltura, da Parmigiano Reggiano un documento contro il protezionismo ... e molto altro - (Video)

Mar Mediterraneo in crisi, per salvare la pesca serve una governance

ROMA (ITALPRESS) 02/10/2024, 15:00:00 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italtpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Mar Mediterraneo in crisi, per salvare la pesca serve una governance - G7 Agricoltura, da Parmigiano Reggiano un documento contro il protezionismo - Eataly festeggia 10 anni a Milano e si rinnova - NaturaSì celebra quarant'anni di attività all'insegna del bio mgg/gtr teleambiente

<https://youtu.be/ADPj-H4Mk84>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/123>

Agrifood Magazine - 2/10/2024





COOPERAZIONE

Giovanni Faraboli: Il sindacalista che fondò le Cooperative Agricole Parmensi

Di **Nicola Comparato** Fontanelle (PR) 2 ottobre 2024 -

Giovanni Faraboli, nato il 23 marzo 1876 a Valle di San Secondo Parmense, fu una figura di rilievo nel movimento sindacale italiano, strettamente legato al Partito Socialista e promotore delle cooperative agricole nella bassa parmense. La sua attività politica ebbe inizio nel 1901, quando fondò la Lega dei contadini a Fontanelle di Roccabianca, assumendo la leadership e guidando le battaglie per migliorare le condizioni dei lavoratori agricoli. L'anno successivo si iscrisse al Partito Socialista Italiano, sostenendo la fazione riformista e creando una rete di cooperative agricole che si estese ben oltre il suo paese d'origine.



Durante la direzione della Camera del Lavoro da parte di Alceste de Ambris, Faraboli contribuì a rafforzare il movimento sindacale, giocando un ruolo cruciale nello sciopero agrario del 1907, che rappresentò una tappa fondamentale per i diritti dei contadini in Emilia. Nel 1914, Faraboli assunse una posizione neutralista rispetto alla Prima guerra mondiale e fu eletto nel consiglio comunale di Roccabianca, dove continuò a battersi per combattere la disoccupazione e opporsi alla guerra.

Tuttavia, nel 1919, il contesto politico iniziò a deteriorarsi con lo scoppio di tumulti a Roccabianca e Busseto, rivolti contro le cooperative socialiste, con l'obiettivo di minare il lavoro di Faraboli e dei suoi colleghi. Negli anni successivi, le sedi socialiste furono oggetto di attacchi da parte delle squadre fasciste: la Casa dei Socialisti di Pieve Ottoville venne assalita nel 1921, seguita da quella di Fontanelle l'anno seguente. Di fronte alla crescente violenza fascista, Faraboli fu costretto a lasciare la sua terra e si trasferì a Milano, dove proseguì il suo impegno sindacale all'interno del Partito Socialista e della Lega delle Cooperative.

Con l'intensificarsi della repressione fascista, soprattutto dopo l'attentato a Zaniboni, Faraboli fuggì in Francia, trovando rifugio a Tolosa, da dove continuò la sua lotta contro il regime fascista. Dopo la fine del fascismo, Faraboli rientrò in Italia, e nel 1951 fu insignito della Stella degli Italiani Benemeriti all'Estero dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, in riconoscimento del suo impegno.

Lo scrittore Giovannino Guareschi si ispirò a Giovanni Faraboli per la creazione del personaggio di Peppone, il sindaco comunista delle celebri storie di Don Camillo. Faraboli, con il suo ruolo di leader socialista e sindacalista nella Bassa Parmense, incarnava molte delle caratteristiche di Peppone: un uomo del popolo, forte e determinato, impegnato nella difesa dei diritti dei lavoratori agricoli e delle cooperative. La figura di Peppone riflette l'impegno politico e sociale di Faraboli, con un tratto umoristico che Guareschi utilizzò per raccontare le tensioni e le contraddizioni del dopoguerra italiano.



Giovanni Faraboli morì a Parma il 4 febbraio 1953. Nel 2004, la sua memoria fu celebrata con l'intitolazione del nuovo ponte di San Secondo sul fiume Taro, in suo onore.

(Foto del monumento a Giovanni Faraboli presso Fontanelle di Roccabianca dinanzi alla casa natale dello scrittore Giovannino Guareschi)





VINO EVENTI

In scena il Wine Off By Villani

Di **Mario Vacca** Parma, 3 ottobre 2024 - Tra le colline di Ozzano Taro, immersa tra vigne di Lambrusco, Barbera, Merlot e Malvasia di Candia la cantina **Monte delle Vigne** ha ospitato "WineOff by Villani" una giornata di presentazione dei nuovi prodotti inseriti nel catalogo di Villani Rappresentanze, omonima azienda fondata da Mauro Villani.

Coadiuvato dal figlio e dal Team dell'azienda, Mauro ha espresso tutta l'esperienza acquisita in 30 anni di storia per organizzare una presentazione di alto livello, seguita dalla Masterclass di alcune vini prodotti da Monte delle Vigne raccontati da **Francesco Bonomi e Fabio Gobbi**, sommelier e wine communicator.

L'evento vuole essere un ponte tra il **Winebyrith** 2023 e 2025, la giornata organizzata da Agenzia Villani al Labirinto della Masone che nel 2023 ha avuto grande risonanza su Parma e Provincia.



Picard et Fils, Vignerons dal 1750 sulle pendici del Bué, **Du Bouchot**, **Francois Carillon**, **Eric Boigelot**, 9 ettari di vigneti coltivati con Aligoté, Chardonnay e Pinot Nero tra Meursault, Monthelie, Volnay e Pommard, **Seguinot Bordet**, dal 1560 è una realtà storica tra le più antiche dello Chablis, **Geoffroy**, lunga tradizione familiare nello Champagne.

Sorprese nella sorpresa, aperture di bottiglie particolari, focus sui vari brand e, in un'ottica vivace ed aggregante.

In un mondo sempre più competitivo l'Agenzia Villani ha saputo differenziarsi e coinvolgere partner e clienti per imprimere un ricordo particolare e stringere sinergie efficienti alla base di un rapporto di lungo corso.

Il vino esce dal Labirinto riferisce Mauro Villani nell'accompagnarmi tra i banchi degustazione.

Presenti una moltitudine di aziende dei più svariati settori, dall'acqua **Surgiva e Tassoni**, marchi di proprietà di Fratelli Lunelli – Ferrari Trento – di cui Villani è agente di lungo corso, sino a **Ferdy Wild**, brillante ed innovativa realtà immersa nel cuore delle Alpi Orobie distributrice di una moltitudine di prodotti di nicchia quali formaggi di sua produzione, distillati e sorprendenti vini quali prodotti di **Fausto Andi, Comai e Mo.Ka**, il tutto passando per il Food Experience **Mosaico**, con prodotti ittici di altissima alta qualità quali salmone coda nera ed acciughe del mar Cantabrico, l'azienda biologica **La Villa** con il parmigiano da vacche brune e da vacche rosse di montagna prodotti da latte proveniente dai propri allevamenti, **Riso Acquerello e Compagnia del Vino** che ha portato **Borgo dei Posseri**, un gioiello del Trento Doc, il Barbaresco di Cà del Baio, **Jean Paul**





ECONOMIA E

POLITICA

Mister Pet inaugura il nuovo e iper tecnologico stabilimento a Mamiano di Traversetolo

Obiettivo: 100 Paesi da conquistare con i prodotti "Mister PET" grazie alle nuove tecnologie introdotte, sostenute anche dall'Intelligenza Artificiale che colloca l'impresa al top continentale.

Di **Virgilio Mamiano** di Traversetolo (PR), 4 ottobre 2024 - **45 milioni di euro d'investimenti** non sono bazzecole, bensì un forte trampolino per conquistare altri Paesi con i prodotti "Mister Pet".

Il 70% della produzione varca i confini nazionali per raggiungere ben 58 paesi ma non è



finita. "Sino a pochi anni fa erano 18 i paesi nei quali esportavamo i nostri prodotti - sottolinea **Daniele Gambarelli**, direttore Commerciale, ma sono 100 i Paesi che abbiamo nel mirino. Un obiettivo raggiungibile perché siamo una famiglia unita."

Il processo di rinnovamento è stato avviato nel 2017, quando venne scelto Traversetolo il luogo d'investimento, in piena Food Valley, e dopo che l'idea progettuale aveva preso corpo indagando profondamente anche negli USA per acquisire le ultime novità tecnologiche alle quali sono state implementate le qualità ambientali e di sostenibilità, come ha tenuto osservare **Enzo Gambarelli**, CEO d'impresa, ben assistito da tutta la famiglia. "Ringrazio tutti i presenti, le Autorità politiche che hanno accettato di venire a inaugurare il nuovo stabilimento. Io e mio fratello avevamo iniziato 40 anni fa, facendo molti sacrifici ed oggi raccogliamo le soddisfazioni. Abbiamo optato per l'innovazione tecnologica avanzata e così sono andato negli Stati Uniti a imparare, ma inoltre abbiamo aggiunto tutta la quota di sostenibilità per favorire l'ambiente ma anche gli stessi lavoratori. Un grazie lo devo agli Istituti di Credito che ci hanno dato molti soldi ... e non sono scappato, sono ancora qui. Ma un grazie va anche ai nostri dipendenti, alle 100 famiglie che lavorano qui, agli ingegneri e al project manager."

"E' uno stabilimento unico nel suo genere in Europa, dichiara **Fabio Gambarelli**, direttore Generale di Mister Pet, in forza delle tecnologie all'avanguardia adottate e grazie all'integrazione con l'Intelligenza Artificiale consente di tenere sotto controllo ogni fase di lavorazione" e le informazioni di essere immediatamente disponibili.

Un buon processo tecnologico non può esimersi da approvvigionamenti all'altezza del processo qualitativo. "Mi occupo di materie prime, sottolinea **Gabriele Gambarelli** - direttore di Racof - e della ricerca dei migliori fornitori che abbiano i nostri stessi obiettivi qualitativi. Un processo di rinnovamento cantierato nel 2017 che ha visto il comporsi in varie fasi anche in ragione dei frequenti mutamenti legislativi che si sono susseguiti sino a pochi mesi fa, con il fine di adottare le migliori tecnologie connesse alla produzione e alle emissioni".

Prima del **taglio del nastro** e della benedizione del parroco, sono intervenuti l'Assessora Regionale **Barbara Lori**, il Sindaco di Traversetolo, **Simone Dall'Orto**, il neo Presidente della Amministrazione Provinciale di Parma **Alessandro Fadda**, il direttore del Gruppo Imprese Artigiane e PMI, **Giuseppe Iotti**, e dulcis in fundo il neo Europarlamentare **Stefano Bonaccini** ed ex





TRUMP INCONTRA ZELENSKY E SCOPRE LE SUE CARTE



• **Good luck America!**

Nei giorni scorsi, dopo aver incontrato Kamala Harris, Volodymyr Zelens'kyj è stato ospite di Donald Trump a Manhattan nella Trump Tower.

Roma, 30 settembre 2024 -

Le frasi di circostanza e le dichiarazioni cordiali alla stampa, hanno lasciato comunque trasparire una certa tensione tra di loro.

Ricordiamo che in passato Trump aveva dato a Volodymyr Zelens'kyj del "venditore" abile a portarsi a casa aiuti militari per miliardi di dollari, dopo ogni viaggio negli Stati Uniti.

Se alle presidenziali di novembre dovesse vincere il tycoon, sarà ancora così?



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.